

ORIGINALE



Deliberazione CDA n. 3 del 10/03/2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER L'ANNO 2022: CONFERMA VALIDITA' PIANO 2020-2022.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, e avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo;
- a livello periferico, la Legge n.190/2012, art. 1, comma 8, impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio, e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- la Conferenza Unificata ha sottoscritto l'intesa, prevista dall'art.1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione;
- l'ANAC, ex CIVIT, individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n.72 dell'11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA) che contiene le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione di ciascun Ente; con deliberazione n. 831 del 03/08/2016 ha approvato il nuovo piano nazionale anticorruzione 2016, il quale integra il PNA 2013, come aggiornato nel 2015; con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ha approvato l'Aggiornamento 2017 del PNA; con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha approvato l'Aggiornamento 2018 del PNA; infine, con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019.
- con Deliberazione del 21 luglio 2021, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, il Consiglio dell'ANAC ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale.

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 è stato individuato, quale "Responsabile Anticorruzione" e "Responsabile della trasparenza" di ATO-R, il Segretario dell'Ente, Dott. Luigi Gerlando Russo;
- in base a quanto stabilito dal piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano anticorruzione di ATO-R, spetta al Segretario nella veste di Responsabile Anticorruzione formulare la proposta di aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
- la proposta di aggiornamento deve tenere conto dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente e delle indicazioni che emergeranno dal confronto con i portatori di interesse;
- la deliberazione dell'ANAC n. 12/2014 esprime l'avviso che la competenza ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione spetta alla Giunta comunale, e pertanto nel caso specifico al Consiglio di amministrazione.

RICHIAMATA la delib. ANAC n. 1074/2018, e in particolare la Parte IV rubricata "Semplificazione per i piccoli comuni", Capitolo 4 "Le nuove proposte di semplificazione", Paragrafo "Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC", che testualmente recita:

"Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC). Sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale).

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPC per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio."

Dato atto che:

- ATO-R è un Consorzio di enti locali che conta solo n. 5 dipendenti, e un ridotto numero di procedimenti e attività;
- ha approvato il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTCPT), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 31/01/2020, valido per il triennio 2020-2022, confermato per l'anno 2021 con Delibera n. 3 del 1/04/2021.

Rilevato che:

- nell'anno 2021 ed anche negli anni precedenti non sono intercorsi fatti corruttivi, né modifiche organizzative rilevanti;
- non si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative e si stanno realizzando tutte le misure introdotte nel Piano triennale secondo la tempistica ivi indicata;
- è stato pubblicato in data 19/01/2022 un avviso sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di consentire alle organizzazioni sindacali e ai soggetti interessati di inviare eventuali indicazioni, proposte e suggerimenti, ai fini dell'adozione del Piano per il triennio 2022-2024, e che entro la scadenza del 31/01/2022 non sono pervenute osservazioni;
- nell'anno 2020, ANAC non ha provveduto all'annuale aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione.

Ritenuto, alla luce degli elementi sopra riportati, e secondo la modalità già adottata per l'anno 2021, che ATO-R rientri tra gli Enti cui ANAC applica la semplificazione delle modalità di adozione annuale del Piano Anticorruzione, e di confermare, pertanto, il PTPC 2020/2022, nel testo allegato alla deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 1 del 31/01/2020, anche per l'anno 2022, secondo le indicazioni dell'ANAC, ricorrendone i presupposti.

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come ampiamente modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico suddetto.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Rossi Maurizio	X	
Casotti Gianluigi	X	
Genovese Manuela		X
Massaglia Angela	X	

Presenti n. 3

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 3

Favorevoli n.3

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di confermare, anche per l'anno 2022, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2020-2022, approvato con propria precedente deliberazione n. 1 del 31/01/2020 e pubblicato nel sito web dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente, in attuazione delle misure di semplificazione, previste per gli enti di piccole dimensioni, riportate nella delibera ANAC n. 1074/2018, Parte IV, Paragrafo 4 "Le nuove proposte di semplificazione".
2. Di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di svolgere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del citato Piano.
3. Di dare atto che il Responsabile della Prevenzione della corruzione dovrà redigere entro il 15 dicembre p.v. una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.
4. Di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e i relativi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Luigi Gerlando Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Avv. Maurizio Rossi
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Luigi Gerlando Russo
(f.to in originale)